



# Inf-Ordine



Settembre 2014

- Notiziario interno - stampato in proprio -

Anno 17 numero 98



*Lo scritto da “La rupe del Consiglio” ha suscitato reazioni, alcune redatte per iscritto.*

*Non aggiungo una riga sull’argomento in quanto, come già detto vivo l’obbligo etico di risponderne in Assemblea nella mia funzione di Presidente e, quindi, articolerò nuovamente il ragionamento sulla relazione di fine anno e mandato.*

*Ringrazio Luca per la disponibilità a organizzare un incontro ma ritengo che l’argomento e l’accaduto debba essere considerato e valutato in un momento formale com’è l’assemblea.*

*Proprio perché non vada disperso il valore del confronto e del ragionamento – in accordo col Consiglio dell’Ordine - dedichiamo un numero di Infondine agli scritti giunti perché rimangano patrimonio comune e costituiscano un’eventuale base di partenza nella riflessione e nel confronto.*

*Non è caratteristica della presidenza dell’Ordine non prendere in considerazione pensieri, scritti e richieste né, ancor meno, minacciare azioni. Le idee, le opinioni, le riflessioni quando esposte con chiarezza e con rispetto costituiscono un patrimonio per tutti; anche per coloro che la pensano all’opposto.*

*Federico*

**Cari Tutti,**

**non capisco se quello che provo è un sentimento di dolore o di profonda delusione per il venir meno di un principio che ho sempre ritenuto sacro ed inviolabile ovvero il rispetto delle decisioni prese collegialmente tra fratelli scout tanto più quando queste avevano dietro delle serie riflessioni sul futuro del nostro Ordine.**

**In poche parole era il pensiero di tutti i partecipanti alla nostra ultima assemblea che il singolo problema del codice fiscale e del conto corrente non fosse solo un problema di ottemperanza fiscale peraltro dimostrata a norma di legge inesistente ma avesse dietro tutta una strategia tesa stravolgere il significato stesso del nostro Ordine.**

**Voglio sperare che le motivazioni che hanno spinto Federico ad agire in questo modo senza tener conto di una decisione presa dall'assemblea siano di tale gravità ed urgenza da giustificare la mancanza di una nuova convocazione assembleare per rianalizzare il problema.**

**Le dichiarazioni dei singoli riportate nel verbale del CN non mi trovano assolutamente d'accordo né tantomeno mi trovo d'accordo sulla proposta avanzata per la nuova procedura di nomina dei Cavalieri .**

**Non ritengo per me opportuno partecipare ad un dibattito di tale importanza via email e pertanto mi riservo di esprimere il mio parere dettagliato alla prima assemblea del nostro Ordine che si vorrà convocare sul tema specifico.**

**Fraternamente**

**Francesco**

**4 settembre 2014**



Francesco Casulli - Consegna del premio "Stefano Costa"

Cari fratelli,

raramente intervengo.

E in genere brevemente e in malo modo.

E in questi giorni sono anche proprio incasinato per le vicende internazionali che potete immaginare, voi conoscendo il mio ambito di lavoro.

Ma i primi commenti alle comunicazioni di Federico mi trascinano.

Sarò solo breve (evitando il malo modo).

Vorrei invitare a evitare discussioni improntate ai sentimenti di “di dolore o di profonda delusione” e ispirate a “ un principio che ho sempre ritenuto sacro ed inviolabile ovvero il rispetto delle decisioni prese collegialmente tra fratelli scout”.

Mi sento di dire che non portano a nulla e sono fuorvianti rispetto agli eventi intercorsi.

Innanzitutto perché il rispetto delle decisioni collegiali non lo reputo un valore fine a se stesso, ma una modalità di espressione e condivisione di strategie orientate alla tutela di un bene sentito come comune. Quest’ultimo, il bene comune, è quanto orienta l’azione e fonda il valore.

Pertanto, se Federico ha attivato altre strategie rispetto a quelle decise, poiché parto dal presupposto di totale fiducia per un Fratello dell’Ordine, non mi sento tradito ma mi chiedo quali siano stati i gravi eventi che lo hanno portato a utilizzare un altro corso d’azione per tutelare il valore “bene comune”.

Dunque lo ringrazio per assumersi da solo – il Capo lo è – la responsabilità di decidere per il bene di tutti.

Questo non significa che non si può sbagliare!

Ma lo sbaglio non è tradimento e la discussione delle strategie attuate, con eventuali responsabilità conseguenti, ha i suoi tempi nelle normale vita associativa che ci vedrà riuniti nel 2015.

Un abbraccio

Marco

Carissimi,  
Esprimo il mio parere sulle questioni di cui all'Infordine ultimo.

1-mi spiace e non condivido quanto fatto dal Presidente, che di fatto non ha tenuto in alcun conto le DECISIONI prese in Assemblea. Si parla tanto (e spesso a sproposito...) di democrazia e quando poi una decisione viene presa con tutti i crismi la stessa viene disattesa. Non è accettabile. Portuttavia non chiedo, né mi sembra opportuna una assemblea straordinaria.

2-sulle modalita di accesso al cavalierato, esprimo dubbi sulle tre proposte riportate. Sulla prima perché introduce un obbligo di valutazione su quanti hanno ricevuto una distinzione. Di fatto sarebbe solo il capo scout a proporre i possibili cavalieri in quanto è solo lui a concederle. Sulla seconda perché la prevalutazione eventuale potrebbe portare ad una frattura tra gli interpellati e l'assemblea stessa. Inoltre non risponderebbe in alcun modo alla domanda di "maggior democrazia" richiesta. Sulla terza poi perché manca un elemento che considero essenziale: non si può, a mio parere, diventare Cavalieri senza il placet dei Cavalieri stessi salvo ridurre il cavalierato ad una mera altra distinzione senza alcun significato "alto", come mi sembrano volesse il fondatore. (a scanso di equivoci, ho detto altre volte che personalmente mi ritengo un "Cavaliere di complemento" perché arrivato lì non per volontà dei Cavalieri stessi). Tanto varrebbe abolire le decorazione, e l'Ordine stesso perderebbe di significato.

3- a mio parere si potrebbe invece A)-limitare il numero complessivo delle proposte che ogni Cavaliere può fare (2 ? 4 ?), ed assieme B)-dare ai Comitati di Sezione il potere di proposta dei più meritevoli dei loro soci in possesso dei requisiti richiesti, non più di uno all'anno e nessun componente di tale organo. Rimane ovviamente il potere di veto del Capo Scout. I Cavalieri poi, dopo un tempo adeguato che permetta loro di approfondire la conoscenza del/dei propositi, su esprimeranno con modalità da definire. Questo dovrebbe anche soddisfare il bisogno di maggior democrazia chiesta, mi sembra, a gran voce da alcuni nel Consiglio Nazionale. Sempre che invece tale richiesta non significhi il semplice mettere le (proprie) mani sulla distinzione.

Un fraterno abbraccio,

Guido

4 settembre 2014

Cari Tutti,

mi spiace ma sono ancora un po' logoro (ma felice) in quanto reduce dal Tecnicamp Nord (io e pure Giusy).

Ho letto troppo velocemente questo Info 97.....quindi devo tornarci sopra per capire meglio come agguantare questa matassa.....

A breve vi sparerò il mio pensiero, però però....almeno un piccolo antipasto ve lo servo subito.....

In materia di modificare le regole dell'OSSG, abolirei sicuramente quella servitù del fatto che il CAPO SCOUT se non già Cavaliere.....di diritto ottiene questo riconoscimento.

Bisogna avere il coraggio a 4 mani o zampe di prendere atto che da quando nel 1976 siamo diventati "democratici"... di fatto, non avendo saputo dare qualità a questa democrazia.....spesso è proprio il Capo Scout eletto dall'Assemblea Nazionale quasi completamente a digiuno di che cosa vuol dire...essere Cavaliere di San Giorgio....con tutte le conseguenze del caso che negli ultimi 30 anni abbiamo abbondantemente vissuto.

Questo è solo l'antipasto.....più tardi vedrò di servirvi il resto.

Saluti fraterni

Agostino Volta

PS) In questo particolare caso, Paolo Fiora c'entra poco poco.....ma altri del passato, alla grande.....

4 settembre 2014



Ciao,

parliamone insieme. Possiamo chiamarla assemblea, incontro, chiacchierata, (non facciamo troppi formalismi). A me piacerebbe parlarne e vi propongo Bologna come sede del nostro incontro. Posso provare a organizzarlo io....sperando di non offendere nessuno...

Buona caccia

Luca



Consegna delle Bandiere  
alla Sezione di Roma

## ***miei cari Fratelli e Sorelle scout***

*conosco Federico da molti anni, da quando aveva una fluente chioma ed una bella barba rossa, lo vidi per la prima volta a Vestone mentre costruiva un gazebo in ferro...*

*Mi colpì il suo stile nel rapportarsi agli altri ai tempi dell'odiosa canzoncina su "guendalina amore mio..." e sul fatto che essendo un giovane studente in medicina si destreggiava come un provetto fabbro col la saldatrice elettrica!!!!*

*La sua decisione è stata di sicuro dettata dal suo grande amore per il GEI e per tutelare l'Ordine preservandone la memoria storica, ho percepito questo leggendo gli allegati di InfOrdine.*

*Diverso è l'atteggiamento di un'associazione che lo invita ad una riunione del CN, tenendolo per 4 ore a colloquio e chiedendogli informazioni/finalità storiche e documenti che sono a portata di lettura di ogni scout iscritto al CNGEI.*

*Basta leggere quanto riportato con solerzia sul portale web OSSG.*

*Nonostante tutto questo mi sembra di leggere sul verbale del CN che la chiacchierata non abbia avuto i frutti sperati da Lunardi, prendendo la piega già immaginata molto tempo prima.*

*Mentre noi continuiamo a destreggiarci in sottili tecnicismi democratici i nostri ragazzi desiderano gioco, avventura, servizio e ci aspettano puntualmente ad ogni riunione ammirandoci come esempi positivi per la loro giovane vita. Noi come al solito in casa "laica" perdiamo l'occasione spendendo le 4 ore di prezioso tempo per pensare come rendere democratica una concessione che si basa sul principio del massimo merito.*

*Peccato, tempo prezioso ben speso in un sano esercizio di parola.*

*Peccato di nuovo, che mentre noi facciamo questo esercizio non a corpo libero, tutte le associazioni scout che si richiamano ai principi di BP pensino attività per i loro iscritti giovani. Inutile dirlo cosa sia avvenuto a San Rossore, all'Euro Jamboree della FSE, all'Eurocamp della ASSORAIDER.*

*Da molti anni continuiamo ad insistere nella riforma continua ed a volte compulsiva della struttura associativa del CNGEI. Tutto questo, a volte in maniera ridondante, con l'intento di volerne semplificare la struttura e sperando in una nuova primavera in cui dovrebbe rifiorire lo Scouting Nazionale. Ho l'impressione che questa spasmodica corsa sia come la tela di Penelope...*

*La vera riforma è quella che dovrebbe partire nella nostra mente e che inizierà dando il giusto peso ai grandi valori proposti dallo Scouting, siamo fratelli e sorelle scout??? Iniziamo a rispettarci solo per questo fatto!*

*La mia opinione sulla riforma dell'Ordine è ritornare al pensiero originale di Villetti e Pirotta che con uno spessore umano e scout ineguagliabili hanno tracciato il solco della tradizione, quindi un OSSG a servizio del CNGEI sempre in mezzo ai giovani capi, vedi esperienza 4tek e tecnicamp. Un OSSG che ripensi alla sua struttura propositiva e non organizzativa, riempiendosi di cavilli e organi superiori, che sia in mezzo all'associazione anche modificando i tempi dei suoi incontri, non più a maggio ma a settembre magari nel corso dell'Interbranca aprendo la partecipazione ai lavori a tanti giovani capi e senior che ci ammirano da lontano, aspettando da noi anche solo una parola d'incoraggiamento.*

*saluti scout Castoro Laborioso  
11 settembre 2014*

## Lettera al mio caro O.S.S.G. oggi 23 Settembre 2014

Carissimo O.S.S.G. ,

intanto voglio chiederti scusa se in questo 2014, non ho potuto unirmi con tanti altri fraterni amici in Trieste, per festeggiare il tuo 90° compleanno, però con il cuore e con il pensiero c'ero, anzi ci sono sempre...forse troppo, ma d'altra parte chi mi conosce un pò più da vicino, sa che nel bene o nel male... non sono mai riuscito a vivere nel e per il CNGEI in modo o ritmi diversi.....avrò certamente esagerato... ma non ho mai conosciuto " anni sabbatici " o....lo staccare la spina per....

Nel 1960....arrivai al GEI provenendo dall'ASCI, avevo 14 anni...questo particolare lo evidenzio sempre perchè ricordo simpaticamente che un Capo di quel tempo, con un sorrisino sornione....mi diceva, vabbè dai...non sei un GEI puro, sei un meticcio....Ma non me la sono mai presa a male, era una battuta che tutto sommato poteva starci e, anzi....più gli anni sono passati, sono persino orgoglioso di questo essere stato considerato simpaticamente un sangue misto....come tanti altri, nel vario vissuto dello scautismo italiano.

Crescendo nel GEI.....ma, lasciamelo dire ancora...." nella GEI "....detto così, chissà perchè in quel tempo aveva, dalle mie parti ove si sapeva che esisteva il GEI...ma era cosa rarissima incontrarne un qualche esemplare, aveva questo dire, tutto un fascino particolare, quasi da mito o leggenda....ho avuto modo di scoprire e gustare tante cose buone e giuste e pure anche affrontare momenti difficili, sconcertanti ma....rubando quel dire di B-P... in fin dei conti...." che bella vita !!! ".....

Un giorno ho pure scoperto che esistevano i Cavalieri di San Giorgio...grazie al fatto che il Commissario della Sezione di Camogli, mi regalò una copia del Regolamento (quello bordato con giglietti.. edizione 48 o 49) e al suo interno trovai pagine esaustive su questi Cavalieri e Collari.....Inutile dire che ne restai naturalmente affascinato, perchè in quelle righe sentivo e capivo il trasporto ideale che contenevano....d'altra parte eravamo non lontanissimi dalla fine della seconda guerra mondiale e gli albori, parole, ricordi di tutta l'epopea della Jungla Silente prima, e della rinascita dopo....per uno come me...nato nel 1946 ed approdato ai Lupetti nel 1956, tutte queste notizie, letture e parole ascoltate da chi fu protagonista di quanto ancora oggi ricordo, ovviamente mi davano la concreta ed epidermica sensazione che chi era stato insignito ed accolto nell'OSSG.....Uomini e Donne che fossero, erano anime belle che con tenacia avevano resistito e testimoniato la propria volontà scout nel periodo duro dello scioglimento e poi....si erano felicemente fatti in 4 per ridare vita al CNGEI - UNGEI, punto !!!!!

Io sarò un'inguaribile romantico, ma non riesco ad essere diverso....e mi piaccio ancora così....e a mio modo continua ad amare questa visione di cosa è stato in origine l'OSSG di fatto voluto da Papà Akela, e dai suoi fedeli interpreti tramandato fino ai giorni nostri.

L'OSSG dovrà sempre essere un sereno ed autorevole baluardo a difesa e divulgazione di cosa è e vuole essere soprattutto in qualità spirituale lo " Scautismo GEI " e di conseguenza l'Uomo e la Donna Scout del CNGEI.

L'OSSG non può abdicare al conservare quell'essenza fin dalla sua origine, di tutela morale e spirituale di un ...buono e valido scautismo per ed in tutte le stagioni.....Questo è e dovrà essere sempre il suo limpido scopo....Ma per far ciò, è pure innegabile che dopo tanti anni trascorsi, talvolta debba pure fare un'esame di coscienza per capire se, cammin facendo, abbiamo perso qualcosa per strada o se ci siamo anche lasciati sopire in qualche cosa che....possa un po compromettere, quella certa santa nobiltà....in chiave serenamente laica, di cui non possiamo fare a meno di mantenere sempre come nostro candido costume...sopra l'ovvia corazza !!!

L'OSSG....come ho già ricordato in passato, ha fatto la parte del leone per il bene del CNGEI, in " mille " occasioni, tanta nostra gente ha dimenticato e tanti altri non sanno perchè, pochi raccontano e ancora meno ci sta la tendenza a leggere le nostre storie.....Nel mio piccolo ricordo nel 1966, tanto per fare un'esempio semplicissimo....l'elargizione di una certa cifra per aiutare gli scout nautici di Chiavari, per riparare i danni della loro imbarcazione...

Ma lasciando perdere i gesti di beneficenza....ed in seguito altri interventi che vanno dai Convegni alle Borse di Studio etc...etc....altrimenti rischio di fare il conto o la nota della famosa " Serva " con rispetto parlando. BISOGNA ASSOLUTAMENTE e quasi DOGMATICAMENTE.....MAI DIMENTICARE, il ruolo che tanti dell'OSSG hanno avuto soprattutto per la RIFORMA del CNGEI con il sofferto percorso del NUOVO STATUTO del 1976....piaccia o no....onestà intellettuale ESIGE e PRETENDE che certi passaggi associa-

tivi non possono essere strumentalmente obliati !!! E mi ripeto ancora, in quell'epoca, come in altre occasioni di valenza minore....ammettiamolo appunto per onestà storica verso noi stessi e Tutti, non tutti i componenti l'OSSG furono uniti....già in quel tempo, nell'ambito dei Cavalieri o Collari, di fatto non mancavano spaccature o interpretazioni diverse, sul tipo classico....CONSERVATORI e PROGRESSEDISTI, quindi più di una volta la Nobile creatura voluta da Papà Akela nel 1924....spesso si è dilaniata al proprio interno.....Ma malgrado ciò, non possiamo neppure non dire che entrambe le fazioni...nel loro diverso modo.....amavano con tutto il cuore il nostro CNGEI, vabbè il discorso su questa materia si può fare lungo lungo e portarci poi ad altre vicende che tanti di noi hanno vissuto da protagonisti.....tutta sostanza che potrebbe essere una ghiottoneria magari per uno studio universitario con particolare svisceramento sulla varietà degli umani conflitti in realtà associative con scopo educativo e formativo.....esaminando certi focolari di passionalità che.....portarono un certo Luigi Armandi di Arezzo (capo lupettista e anche roverista) a sbottare con un....." qui stiamo educando i giovani alla violenza ".....Erano anni caldi.....e il CNGEI di anni caldi ne ha avuti spesso, speriamo di non aver avuto responsabilità eccessive nel riscaldamento del pianeta..Erano pure i tempi che purtroppo spesso, più che cercare di incontrarci per capire meglio, erano scintille tra OSSG e CAPO SCOUT del momento, ma anche viceversa.....Quindi periodicamente, poi, all'OSSG venivano imputate le più stravaganti nefandezze da fare invidia a " Novella 2000 " o similari papiri.....e tacendo o tenendo sempre in ombra i normali utili servizi che i Cavalieri qui o là espletavano.....e questo silenzio strumentale aveva un genuino stile sovietico e se preferite nazifascista....chi lo vuol capire, capisce.

Sono troppo e drammaticamente lungo !!!! Hai ragione caro OSSG, d'altra parte che serve rinfacciarti tutto quello che sai ed hai vissuto ?????

Cerco di stringere sperando di non perdere il succo di ciò che mi anima nello scriverti.....con la speranza di essere, non dico condiviso da tutti gli Altri colleghi Cavalieri, ma almeno compreso...poi ognuno continuerà a pensarla a modo suo, ma veda...sempre di confrontarsi intimamente con ciò che crede che sia anche e soprattutto alla nostra età, il posto giusto con persone giuste nello Scouting del CNGEI.

Oggi sembra...che una parte del CNGEI abbia motivo di non capire o non gradire che cosa sia o cosa serve e se serve ancora questo giovane novantenne che si chiama OSSG.....Questa fase...la considero un ripetitivo corso e ricorso storico....però di bassa lega...perchè affonda le sue deboli radici nella non conoscenza di ciò di cui si vuol parlare....e anche spesso in quell'indifferenza, o antipatie, ripicche, gelosie e pure banali invidie...di chi a suo modo è talmente fragile, immaturo che se una cosa non la conosce bene....rischia di averne paura e, quindi magari a suo sollievo butta via il solito bimbo insieme all'acqua sporca.....Voglio dire, un CNGEI senza l'OSSG...sarebbe gravemente mutilato, ma anche un'OSSG senza essere amato e stimato dal suo CNGEI sarebbe un'assurda contraddizione che solo Re Salomone potrebbe risolvere.....Ma mi sa che in questo nostro mondo nel quale tra un po non si saprà neppure chi erano Mazzini e Garibaldi....non può certo far testo il biblico Salomone.....Però ho voluto provarci....

Sotto la mia personale responsabilità voglio dire che considero una tragica eresia e pure una bieca tristezza avere appreso che ogni tanto salta su qualche dirigente nazionale Cngei che non avendo altri pruriti interessanti....si pone il problema se sia il caso di eliminare dalla realtà associativa l'OSSG.....però quando succede tutto ciò.....mi rendo conto che ci sono da valutare diversi tipi di grave colpa di pensiero personale.....Socrate diceva...." So di non sapere ".....ma l'altra notte con Socrate ho avuto un diverbio e alla fine l'ho portato a considerare che " So di non sapere che so..." Quindi cari dirigenti nazionali ( Alcuni) che non sapete granchè ne di Mazzini e di Garibaldi...e quindi tanto meno di questo " ingombrante " OSSG che è sempre pronto a dare anima e corpo per la difesa del CNGEI.....come tanti WONTOLLA che...un po appartati per ovvi motivi anche anagrafici...etc...etc....Sono sempre pronti a raggiungere il Branco di Papà Akela per quell'ultima battaglia contro i Dole....ovvero i cani rossi...che scendevano dal Dekan...a tutto distruggere e raziare come una sorta di animaleschi talebani.....Ma anche in questa situazione allegorica....mi scappa pure da dire che noi Cavalieri dell'OSSG, abbiamo pure fatto tante pentole e pochi coperchi.....Mi spiego....OK, NOI o chi ci ha preceduto, abbiamo nel 1976 reso democratico il CNGEI.....OK, NOI in gran parte eravamo i riformisti o progressisti di quel periodo storico.....il CNGEI ha sguazzato in quella neonata democrazia scout...come meglio ha potuto....pur facendo anche tante vittime innocenti ( ma di queste magari ne parliamo un'altra volta, intanto già si sa che chi giace sta in pace...). Dove credo siamo un pochino colpevoli un po tutti, è stato il fatto di non aver saputo o voluto rafforzare la nostra democrazia scout con vera qualità....lasciando solo spazio speranza a quella...quantità che tutto sommato non abbiamo ottenuto, perchè sempre per onestà, dobbiamo ammettere che se il CNGEI dopo quasi 70 anni dalla fine della guerra si aggira ancora dai 10 mila agli 11 mila o poco più Soci.....vuol dire che ci sta qualcosa nel DNA che sarebbe da verificare meglio.

L'OSSG mi ripeto per l'ultima volta si è speso per il NUOVO CNGEI, ma credo che in un certo senso non ha saputo, a suo tempo, valutare anche il come, in parte avrebbe dovuto cambiare sotto qualche aspetto LUI STESSO...per essere adeguato a ciò che stava varando.....Credo che non sia mai tardi per fare qualco-



sa di buono e giusto....Bisogna al nostro interno, sederci un'attimo e ri-pensare alcuni aspetti del nostro essere Cavalieri oggi, avere pure il coraggio di confrontarci su o con quale democrazia ci sentiamo in sintonia, esplorare il buono che si cela anche nella definizione aristocrazia etc...etc.....E se sapremo fare tutto ciò, sono convinto che quella faccenda che mi è sembrata come una miccia.....scatenante la deflagrazione in relazione alla famosa CASSA dell'OSSG....di cui ci viene chiesto comunque l'accorpamento nel Bilancio associativo, alla fine tutto sommato si ridurrà ad un nonnulla, la sento una cosa di carattere solo formale....invece di custodire NOI quei 4 soldi, li diamo in custodia alla cassa nazionale, MA comunque ne facciamo l'uso che l'OSSG decide, quindi tutto sommato.....dire che può andare bene...sempre meglio della fine che fece un po di anni fa...la Cassa dei Cavalieri Templari...dai dai siamo ancora fortunati e considerati, sono certo che il CNGEI ci vuole sempre bene, e per il resto pazienza....perdoniamo coloro che non sanno quello che fanno e che dicono....perchè sono anche giunti a posizioni di responsabilità associativa, attraverso quel percorso democratico incompleto ed imperfetto che....ancora reclama un grande aiuto proprio dai Cavalieri di San Giorgio.....Ma appunto, se crediamo nel bisogno di qualità....cerchiamo pure di essere più seri ed attenti anche nelle future ammissioni di nuovi cavalieri.

Volete che mi espongo ad elencare, a mio giudizio, i non pochi ingressi sbagliati nell'OSSG ?????? Io pure potrei essere tra quelli....peggio per Voi !!!!!

D'altra parte il Cuculo continua a depositare le proprie uova.....là dove non ci sta forza e carattere adeguato.....

Lunga vita a quel CNGEI che sa riconoscere il valore ed il servizio dell'OSSG, e lunga vita a quel OSSG che sa meritarsi l'essere sempre Erede del mandato di Papà Akela....Roberto Villetti.

Fraternamente vi abbraccio Tutti, e via sul Sentiero.....abbiamo ancora tante cose da fare prima di piantare la tenda al tramonto....

Agostino Volta " Castoro Solitario "

(Socio GEI Como.....genovese in dolce autoesilio sul " lac " )



**ATTENZIONE !!!!!**

**IMPORTANTE**

***RICORDO IL NUOVO NUMERO IBAN AL QUALE FARE RIFERIMENTO PER IL VERSAMENTO DELL'IMPEGNO ANNUALE :***

***IT48U0604511617000005000937***

*Intestato a Federico Lunardi c/o la Sparkasse filiale di Via Orazio - Bolzano*

***CHI VOLESSE CONTINUARE AD USARE IL VAGLIA POSTALE ,LO STESSO DEVE ESSERE SPEDITO A: Girotto Marco Via Alessandria 21/A/12 - 39100 Bolzano (per ottimizzare il versamento sul conto corrente) specificando nella causale: IMPEGNO OSSG 2014***

*Approfitto dell'occasione per sollecitare i ritardatari al versamento dell'impegno per il 2014*

## Elenco appartenenti all'Ordine

1	ACERENZA VOLTA Giuseppina - Via Brigata Salerno 40/7 - 16147 Genova -	010/3773037		cadupinsori@hotmail.com
2	ADAMI Francesco - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953	adami.francesco@tiscali.it
3	ADAMI CORRADINI Enrica - Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
4	AMBROSETTI Marco - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074		<b>marcomariomaria@virgilio.it</b>
5	BARBIERI Nicola - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830	nicola.barbieri@unimore.it
6	BOETTI Luca - Via M. di Canossa 8 - 42100 Reggio Emilia	0522/438985		boetti@ifoa.it
7	BOCCHINO Luigi - Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014		luigi.bocchino@fastwebnet.it
8	BOTTA Maria Angela - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176	ma.botta@yahoo.it
9	CALVI Barbara - C.so Garibaldi 1—42121 Reggio Emilia	0522/1872038	347/9801614	bcalvi@gmail.com
10	CASULLI Francesco - Via V. da Gama 109/3 - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968	347/2582615	f_casulli@hotmail.com
11	CENGHIARO Roberto - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907	robertocenghiaro@gmail.com
12	CORDA Guido - via Gustinelli 21 - 24022 Alzano Lombardo	035/510408		gucord@tin.it
13	CORRADINI Cesare - Via Valentini 1— 42030 Puinello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
14	CORRADINI Enrico - C.so Garibaldi 1 - 42100 Reggio Emilia	0522/1872038	347/0544196	enrico.corradini@cngai.it
15	CORRADINI Michele - <b>Via dei Due Gobbi 1- 42121 Reggio Emilia</b>	<b>0522/440637</b>		<b><u>michecorra@ingcorradini.it</u></b>
16	CRESTA Mauro - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129	mauro.cresta@fastwebnet.it
17	CRETI SIMI Cristina - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	<b>0575/1645325</b>	347/1972902	cri.bz.ar@gmail.com
18	DAL FIOR Francesco - Via A. Badile 16 - 37134 Verona	045/8402826	340/5884637	francesco.dalfior@gmail.com
19	De GIORGIS Luca - Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748	degiorgis@tin.it
20	DEL PERO Luigi - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873	luigi.delpero@fastwebnet.it
21	DELLA TORRE Fiorenzo - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279		<b><u>fiorenzo.della.torre@gmail.com</u></b>
22	DI FRENNA Mario - Via della Canalina 49—42123 Reggio Emilia		335/7041458	<b><u>di_frenna@hotmail.com</u></b>
23	FIORA Paolo - Via Bergamo 6 - 26100 Cremona		<b>335/5874134</b>	<b><u>paolo.fiora@gmail.com</u></b>
24	GIROTTI Marco - Via Alessandria 21/A/12 - 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042	marco.emilio.girotto@sparkasse.it
25	GARGIULO Luigi - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754	gargiulo.luigi@hotmail.com
26	GUERRIERI Doriano - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/284312	348/6537122	doriano.g@pico.it
27	LOMBARDI Marco - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588	marco.lombardi@unicatt.it
28	LUNARDI Federico - <b>Via Planggen 4 - 39054 Nova Levante BZ</b>		333/2961058	docafgh@yahoo.it
29	MAGGIARI Giorgio - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A - 98100 Messina			
30	MAGGINI Lorenzo - Via Scipione Ammirato 81 50136 Firenze	055/676081	<b>347 3619798</b>	lorenzomaggin@gmail.com
31	MAILLI Tiziano - <b>Via Antonio Panizzi 3 - 42122 Reggio Emilia</b>		<b>349/7881182</b>	tiziano.mailli@gmail.com
32	MANDATO Tommaso - Via Madonna del Pantano 170 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496	mandatoma@virgilio.it
33	MARASTONI Cesare - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609	cesaremarastoni@alice.it
34	MARCACCI Monia - <b>Via di Peretola 252 - 50145 Firenze</b>		<b>347/7732558</b>	monia.marcacci@cngai.it
35	MARTIN Gianluca - Via P. Bembo 6—35010 Curtarolo PD		<b>348/0976602</b>	<b><u>gianluca.martin@cngai.it</u></b>
36	MONDINI CORDA Lucia - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978	gucord@tin.it
37	OSTINELLI Danilo - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079		
38	PACE Paolo - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670		paolo.pace@comune.roma.it
39	PALOSCHI Franco - Cà Tommaso di sotto 34 - 61033 Fermignano PU	0722/331111	339/5795585	francopaloschi@virgilio.it
40	PAOLETTI Dario - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283		<b><u>dario.paoletti48@gmail.com</u></b>
41	PARASCANDOLO Biagio - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133	escandolo@mclink.it
42	PASSERA Marialba—Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589		riccardomarialba@aliceposta.it
43	PICCARDI PierTommaso - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335	ptpiccardi@gmail.com
44	PIRANI Isabel - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074		ispirani@tin.it
45	POPPI Elena - via Roma 18 - 42100 Reggio Emilia	0522/454861		elena.poppi@unimore.it
46	ROSSI Enrico - Via T.Tasso 9 - 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403	ocirne_vi@libero.it
47	SIMI Raffaello - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	<b>0575/1645325</b>	<b>331/6430510</b>	raffaello49@gmail.com
48	SISTO Davide - Via Arpino 119- 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076	davis@teletu.it
49	TANZINI Maurizio - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466		maurizio.tanzini@tin.it
50	TITO Ottorino - Cas.Post 70 .U.P. succ.1 Centi Colella 67100 L'Aquila		349/4652390	<b><u>ottorinotito@libero.it</u></b>
51	TRAVAGLIATI Vittorio - Via F.lli Bronzetti 5 37126 Verona	045/8345781	347/0053552	eliatrava2@yahoo.it
52	VIEZZOLI Claudia - Via Sticotti 2 - 34123 Trieste	<b>040/303171</b>	<b>349/5481621</b>	<b><u>clamar35@alice.it</u></b>
53	VOLTA Agostino - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268	cadupinsori@hotmail.com
54	ZAGAMI Carlo - Via S.Paolo 9/C - 89125 Reggio Calabria	0965/890324	346/5254062	czagami@notariato.it
55	ZAPPACOSTA Ermanno - <b>Via Tito Speri 20 - 65123 Pescara</b>		338.1816145	ermanno.zappacosta@virgilio.it